Biblioteca Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche
E-Journal Sanità Pubblica Veterinaria: Numero 88. Febbraio 2015 [http://spvet.it/] ISSN 1592-1581

EDITORIALE

Giornali Murali "Smart" & Poster "Aumentati". Un contributo per liberare il potenziale informativo degli Enti di ricerca pubblici

Smart wall newspapers & augmented posters. A contribution to unleash the information potential of the public research Institutes

Raoul Ciappelloni

Abstract. The augmented wall publication (smart / augmented wall journal), represents one of the main topic in which the SPVet.it magazine focused its initiatives since 2012. "Smart" version of these "old" communication tools, such as the wall journal or poster, outline a new publishing field tied to Augmented Reality applications and smartphone oriented information technology. Presently these publications may be regarded as a mash-up platform of great value to the popular science. "Smart" publications may be used to create a "bridge" between research laboratories output and readers. These readers can rely on an easy tool to gather data and new knowledge produced by research, an help to study or manage personal choices they are involved in. Thanks to the "augmented wall publications" is easy to connect themselves, through a mobile device, to the cloud computer related to Web of things, citation databases and Open Access repository, that way integrating new modalities of self-information using smart phones, iPads or laptops. So that way it is possible provide the reader with a greater wealth of contents, not just only text or graphics, but also multimedia or advanced services based on smart applications (keyword automatic search, direct access to related documentation/bibliography, other library resources). In the wall augmented journal, enclosed with this issue of SPVet.it, contents are essentially linked to three technologies: Qrcode - Quick Response Code; HP Aurasma - Augmented Reality Application; NFC - Near Field Communication. They allow the access to text content (via Qrcode), multimedia (via Aurasma) and software (via NFC), through the Net. We also experimented the use of Telegram Messenger application, an advanced free chat (also available for PC and tablets), which has the role of "informative glue ", mediating an easy communication channel between readers and the editorial team of SPVet. Telegram is alternative to the more complex and certainly less intuitive Twitter channel: @izspvet. In the academic libraries context, these mural publications provide immediate access to the document delivery, which is very convenient for readers. Besides a wall journal is a flag-bearing object, able to highlight what in marketing is called "brand equity", namely the importance and symbolic value of an institution, be it a library or an editorial initiative, for its users. Finally the integration of the augmented wall journal or poster amidst the formats of an electronic journal (accessible via Web), led to a "smart" publishing project with which it is intended to increase the SPVet.it accessibility, as well as its presence in events of popular science, devoted to healthcare system operators but also other people, such as students, patients and consumers.

Riassunto. Quello dei Giornali Murali Aumentati (smart/augmented wall journal), è un argomento sul quale si sono incentrate alcune iniziative sperimentali della rivista SPVet.it. Mettendo in campo "vecchi" strumenti comunicativi come Wall Journal o Poster in versione "Smart" viene a delinearsi un nuovo ambito editoriale legato all'Augmented Reality e ad applicazioni smartphone oriented dell'Information Technology. Questi strumenti possono rappresentare una composita piattaforma informativa di grande valore per la divulgazione scientifica. Ordinarie pubblicazioni in versione "smart" possono infatti creare un ponte fra i laboratori di ricerca ed i lettori che grazie ad esse possono utilizzare le conoscenze prodotte per lo studio e per orientare le scelte personali. Grazie a tale "rimediazione" le pubblicazioni murali possono consentire loro di collegarsi facilmente ai Cloud Informatici legati al Web of Things, ai database citazionali ed agli Open Access Repository, integrando così diverse modalità di accesso. Si può in tal modo fornire ai lettori una maggiore ricchezza di contenuti e non solo testuali o grafici, ma anche multimediali o servizi avanzati, basati su applicativi di diversa tipologia (ad esempio: ricerca automatica di una parola chiave, immediato accesso a documentazione correlata ed alle risorse di biblioteca). Nel Giornale murale "augmented" o "smart", allegato a questo numero di SPVet.it, i contenuti testuali e multimediali sono essenzialmente legati a tre tecnologie: Qrcode - Quick Response Code; HP Aurasma - Augmented Reality Application; NFC - Near Field Communication, che rendono possibile l'accesso a testi (via Qrcode), risorse multimediali (via Aurasma) e software (via NFC), attraverso la Rete. Viene anche utilizzato Telegram Messenger, una chat con caratteristiche avanzate e ad accesso gratuito, (utilizzabile anche da PC e da tablet), che ha il ruolo di "collante informativo", mediando in modo molto semplice, la comunicazione estemporanea fra i lettori e la Redazione di SPVet.it. Telegram affianca così il più complesso (e certo meno intuitivo) canale Twitter: @izspvet. In definitiva, nel contesto delle biblioteche scientifiche, queste pubblicazioni murali consentono di accedere estemporaneamente al

document delivery in modo rapido e particolarmente conveniente per gli utenti. Un giornale murale rappresenta anche un oggetto vessillifero in grado di evidenziare quello che nel marketing si definisce "patrimonio di marca" (brand equity), cioè le prerogative ed in ultima istanza il valore simbolico di una istituzione per i suoi utenti, sia essa una a biblioteca o una testata editoriale. L'integrazione della stampa murale fra i formati ordinari di una rivista elettronica accessibile via Web, come SPVet.it, è al centro di un progetto di editoria sperimentale. Con questo si intende incrementare l'accessibilità delle informazioni, come pure la presenza di quest'organo di stampa negli eventi di divulgazione scientifica, a vantaggio degli operatori del Sistema Sanitario ma anche di altri soggetti; come studenti, pazienti e consumatori.

Premessa

L'Information Technology applicata a nuovi prodotti editoriali, come gli eBook, ha aperto un campo interamente nuovo per scrittori ed editori. Tuttavia non si parla ancora molto delle pubblicazioni ibride, in cui la carta stampata si arricchisce di innesti digitali che consentono di "animare" il testo, dargli nuove potenzialità informative, grazie all'intervento di device elettronici che forniscono un collegamento fra questo e le reti di computer o applicazioni intelligenti.

È il caso dei *Giornali Murali Aumentati* (smart/augmented wall journal - wall newspaper). Cosa sono? Potremmo descriverli come: "*vecchi strumenti innovativi*" per l'informazione a stampa in cui i caratteri tipografici si associano con:

(1) particolari segni o glifi, che applicazioni scanner possono interpretare come trigger,

(2) tag per l'identificazione a radio frequenza, in grado di comunicare con appositi strumenti, quando questi sono posti in loro prossimità. Siamo di fronte ad una sintesi fra mondo analogico e digitale. Nulla di concettualmente nuovo. Ci sono stati giornali murali in ogni epoca e hanno sempre sfruttato le migliori tecnologie disponibili.

Nel 59 a.C., i romani li chiamavano "acta diurna"; erano tavolette imbiancate scritte a mano, che avevano il compito di diffondere informazioni di interesse pubblico. Poi è intervenuta la stampa, con tutte le sue potenzialità, particolarmente la produzione seriale. In epoca moderna, per la loro importanza, ricordiamo i cosiddetti “Dazebao”, scritti in grandi caratteri che caratterizzarono il corso della rivoluzione culturale cinese (1965-69). Alberto Moravia li descrive così in un reportage del 1967 per il Corriere della Sera: "... *Qualsiasi superficie, perfino quella ristretta e convessa dei pali telegrafici è ricoperta di giornali murali. … Sono incollati in più strati, un po' come quelli del dolce, chiamato appunto millefoglie. … Che c’è scritto nei giornali murali? A quanto sembra … contengono cose semplici o per lo meno molto semplificate, slogan, denunce, accuse, sentenze, definizioni, incitamenti*”.

Sono qui ben rappresentate tre delle caratteristiche distintive di queste pubblicazioni, cioè: l’accento sull'immediatezza comunicativa (aspetto divulgativo), il fatto di essere “costruite” per informare in modo estemporaneo e di suscitare un dialogo fra gli stessi lettori.

Oggi siamo in grado di migliorare e molto questa situazione. Se una volta si diceva: "Carta canta", grazie alle applicazioni smartphone based, ora possiamo fare in modo che qualcosa oltre a cantare si muova pure, ed interagisca con i lettori alla maniera dei social network. Grazie al basso costo ed alla facilità di diffusione, le pubblicazioni di classe "smart" potrebbero ora avere un ruolo importante per promuovere la comunicazione degli Enti di ricerca pubblici e soprattutto delle library scientifiche, specie se lo scopo è quello di raggiungere un elevato numero di lettori.
Per questo alcune iniziative specificamente dedicate agli smart wall journal ed agli smart poster prenderanno a breve il via presso la Biblioteca dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Ne anticipiamo due: il seminario su: "*Augmented Reality & Information Technology nel settore biomedico*" (27 Maggio 2015) e l'evento ECM per gli Operatori del Sistema Sanitario regionale: "*e-Journal Open Scripta. Corso di scrittura in ambito tecnico - scientifico & divulgativo*" (Settembre 2015).

Liaisons con il grigio

Perché i ricercatori, segnatamente quelli di ambito biomedico, dovrebbero interessarsene? Essenzialmente in quanto l'argomento è *centrale* per "liberare", far uscire, tutta la documentazione derivante dall'attività di ricerca prodotta dagli Enti dello Stato, particolarmente importante per noi, quella legata a temi *ambientali*, alla *salute* e la *qualità degli alimenti*. Si tratta di materiale che spesso letteralmente *muore* dentro cassetti e scaffali, nonostante sia il risultato di rilevanti impegni finanziari. Le motivazioni sono principalmente di tipo culturale ed organizzativo. Notiamo che una parte di questa ricadrebbe nell'ambito della cosiddetta "letteratura grigia", definibile come "… *documentazione che non è pubblicata attraverso i consueti canali editoriali e non è sottoposto a un formale controllo bibliografico. Spesso difficile da identificare ed ottenere, è normalmente legato ad un determinate territorio*" (IV International Conference on Grey Literature; Washington, DC, Ottobre 1999). Se ne parla da tanto tempo e diversi autori hanno affrontato l'argomento ponendo in luce potenzialità (Alberani et al., 1990) e limiti (Wilbur, 1990) di queste risorse informative, che sono particolarmente adatte per i Giornali Murali "smart", lincati a repository Web liberamente accessibili. Quelle che ci interessano particolarmente sono:

- comunicazioni presentate a congressi ma non pubblicate in Atti (in formato elettronico),
- poster scientifici,
- report finali di progetti,
- metodologie e protocolli di laboratorio.

Ma anche pure statistical report, tesi, bibliografie. La "liberazione" di questi dati sarebbe oltretutto in sintonia con i principi dell'Open Government, della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello

Stato (15 marzo 2011) e sulla Legge 7 ottobre 2013, n. 112, ", Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo".

Nonostante che il materiale per uno scientific storytelling ampliato sia disponibile, lo Stato non lo "racconta" facilmente, anzi non lo fa quasi mai, pur disponendo di risorse umane e strumentali in grado di farlo. È però necessario cominciare ad affrontare seriamente la situazione. Wall Journal o Poster in versione "Smart" rappresentano un ambito editoriale "fuzzy", cioè poco definito ma molto interessante, con aspetti legati ad Augmented Reality ed alle applicazioni smartphone based dell'Information Technology. Sarebbe il modo, come accennato all'inizio, per creare un canale di comunicazione fra i laboratori di ricerca e la società civile.

Un'occhiata più da vicino agli Smart Wall Journal: fogli *rampicanti* e *rimediati*

I giornali smart, come strumento di comunicazione scientifica, da oltre un triennio, sono al centro dell'attività sperimentale della rivista SPVet.it. Rappresentano un canale di comunicazione a mezzo stampa con potenzialità comunicative non ancora del tutto esplorate. Come già anticipato in un precedente lavoro (Editoriale di SPVet.it, n. 74, Ottobre 2012, http://indice.spvet.it#559), questi possono essere considerati precursori del poster scientifico, e quest'ultimo un "giornale murale mononotizia", caratterizzato da un particolare tema o tecnica.

Fra i vantaggi degli Smart Journal citiamo senz'altro il basso costo e la possibilità di ospitare innesti tecnologici che consentono una lettura assistita da device mobili di ampia diffusione, quali smartphone e tablet. Proprio grazie a questi, le riviste murali sono in grado di collegarsi ai Cloud Informatici legati al Web of Things, ai database citazionali ed agli Open Access Repository, integrando così diverse modalità di accesso alle informazioni. Si tratta in sostanza di una *rimediazione*, nel senso dato al termine da Bolter and Grusin (2003), cioè del processo grazie al quale, nel caso specifico, un medium *analogico* tende, se non proprio a trasformarsi in *digitale*, ad implementarne componenti significative. La pagina stampata di un giornale murale, *rimedia* una pagina Web o un applicativo software, al fine di fornire una esperienza di lettura più ricca, contenuti non solo testuali o grafici, ma anche multimediali e servizi basati su applicativi di diversa tipologia (ricerca automatica di una parola chiave o accesso a documentazione correlata).

Tabella 1. Applicativi implementati nello Smart poster allegato al numero 88/2015 di SPVet.it App implemented in the Smart poster included to SPVet.it - 88/2015		
QR Code Reader		https://play.google.com/store/apps/details?id=me.scan.android.client
		https://itunes.apple.com/it/app/qr-reader-for-iphone/id368494609?mt=8
Aurasma browser		https://play.google.com/store/apps/details?id=com.aurasma.aurasma
		https://itunes.apple.com/it/app/aurasma/id432526396?mt=8
Lettore NFC		https://play.google.com/store/apps/details?id=com.wakdev.wdnfc&hl=it
		(ancora non disponibile)
Telegram Messenger		https://play.google.com/store/apps/details?id=org.telegram.messenger
		https://itunes.apple.com/it/app/telegram-messenger/id686449807?mt=8
I prodotti del marchi registrati sono stati citati per motivi di documentazione e sono proprietà dei legittimi proprietari		

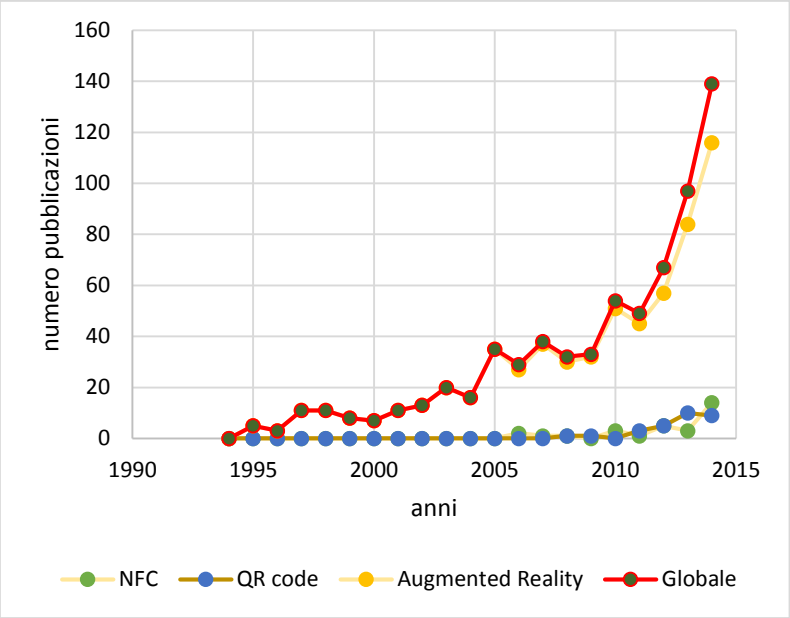
Nella tabella 1, sono riportate le tecnologie utilizzate nel presente lavoro:

- Qrcode - Quick Response Code,
- HP Aurasma - Augmented Reality Application,
- NFC - Near Field Communication.

Queste rendono possibile l'accesso a pagine Web e file di testo (via Qrcode), file multimediali (via Aurasma) e software (via NFC), attraverso la Rete.

In questo contesto Telegram Messenger è indicata come chat di riferimento, per le sue caratteristiche particolarmente avanzate e per essere utilizzabile su PC e Tablet (ricordiamo che la risorsa è gratuita). Telegram ha qui il ruolo di "collante informativo", mediando la comunicazione estemporanea fra utenti dell'iniziativa e gestori. Sistemi simili (uso di Short Message Service), sono già stati utilizzati dalla Redazione di SPVet.it, nel corso di particolari eventi "live" come incontri a teatro, seminari e letture ad alta voce in biblioteca, affiancando il più complesso (e meno intuitivo) canale Twitter: @izspvet.

Le applicazioni della realtà virtuale ed aumentata sono attualmente in ascesa. Dati tratti da PubMed, indicano un trend di crescita delle pubblicazioni che contengono le keyword Augmented, QRcode, NFC, nell'ambito delle pubblicazioni scientifiche biomediche. Il dato incoraggia a continuare questa direzione disegnando un campo "in progress".



Numero di pubblicazioni scientifiche riguardanti le tecnologie citate nell'articolo (da PubMed; 1994 - 2014)
Number of scientific publication cited in the paper (from PubMed; years range 1994 - 2014)

Conclusioni

Per la diffusione del materiale documentale prodotto dalle pubbliche amministrazioni è facile attrezzarsi per dare vita a pubblicazioni smart, anche di tipo murale, le quali consentiranno, con uno sforzo organizzativo e distributivo minimo, allestire un document delivery particolarmente conveniente per i lettori.

Oltre a ciò, una pubblicazione murale rappresenta un oggetto vessillifero in grado cioè di propagandare quello che nel marketing si definisce "patrimonio di marca" (brand equity), cioè le prerogative ed in ultima istanza il valore simbolico di una istituzione, sia essa una a biblioteca, un Ente o una testata editoriale, per i suoi utenti.

L'integrazione della stampa murale smart nell'attività ordinaria di una rivista elettronica accessibile via Web, come SPVet.it, avrà l'effetto di incrementare la sua diffusione, l'accessibilità delle informazioni, favorendo la presenza della testata negli eventi di divulgazione scientifica per gli operatori del Sistema Sanitario ma anche per molti altri soggetti, dagli studenti ai consumatori.

Ora cerchiamo una superficie verticale, bella pulita e in vista, per appendere i nostri studi, esporre dati, pubblicare articoli. Chiediamoci anche: l'informazione scientifica è davvero con le "spalle al muro"? Potrebbe essere un gioco di parole ad indicare i poster attaccati alle pareti, ma anche una situazione contingente: *con le spalle al muro*, cioè "in un vicolo cieco".

In effetti, i ricercatori, cioè gli attori principali di questa vicenda, come autori sono spesso latitanti o impegnati a fare altro, mostrando così di *non considerare una loro importante funzione*, che è quella di comunicare i propri studi e diffondere il materiale derivato, materiale che subisce il fenomeno dell'obsolescenza per cui, o si utilizza o diviene rapidamente inutile.

Word cloud dell'articolo. Sono solo parole?
Article word cloud. Are they just a bunch of worlds?
[Generato con Wordle® http://www.wordle.net/]

Pertanto questi dati dovrebbero senz'altro essere trasmessi ai soggetti interessati della Società civile veicolandoli tramite attività editoriali, sia pure alternative o dal sapore sperimentale, come quella di cui abbiamo parlato sinora. Ci fermiamo qui.

L'utilità di trasferire queste conoscenze verso la comunità scientifica ed un pubblico più vasto non ha bisogno di essere ulteriormente sostenuta o argomentata. Tra l'altro è la mission principale di questa rivista.

Ricordiamo che è possibile fornire un contributo di idee e suggerimenti sul lavoro editoriale in corso, aderendo all'iniziativa: "*Brainstorming sui giornali murali aumentati*", (modulo elettronico allegato a SPVet.it n. 74/2012), collegandosi all'indirizzo: bit.ly/giornalimurali

Bibliografia

Alberani V, Pietrangeli PDC, Mazza AMR (1990). The use of grey literature in health sciences: a preliminary survey. Bulletin of the Medical Library Association 78(4): 358-363.

Atherton S., Javed M., Webster S., Hemington-Gorse S. (2013). Use of a mobile device app: a potential new tool for poster presentations and surgical education. Journal of visual communication in medicine, (36), 6-10.

Baus O., Bouchard S., (2014). Moving from Virtual Reality Exposure-Based Therapy to Augmented Reality Exposure-Based Therapy: A Review. Frontiers in Human Neuroscience, n.8:112.

Bolter J. D., Grusin R. (2003). Remediation. Competizione e integrazione tra media vecchi e nuovi. Guerini e Associati, Milano.

Carver R. B. (2014). Public communication from research institutes: is it science communication or public relations? Journal of science communication. 13(03).

Claessens M. (2014). Research institutions: neither doing science communication nor promoting "public" relations. Journal of science communication. 13(03).

Denso Wave. FAQ About the QR Code. http://www.qrcode.com/en/faq.html

Moravia A. (2013). La rivoluzione culturale in Cina: ovvero il convitato di pietra, Bompiani, Milano.

NICHSR (National Information Center on Health Services Research and Health Care Technology) Health Economics Information Resources: A Self-Study Course. Module 1, Part 2: Key Information Sources - The grey literature http://www.nlm.nih.gov/nichsr/edu/healthecon/01_he_12.html

Rancilio G. (2015). I dati preoccupanti dei rapporti Eurostat ed Istat. Gli italiani poco connessi: 3 su 10 lontani da Internet. Avvenire, 24 Gennaio 2015.

Wilbur R. L. (1990). Gray Literature: A Professional Dilemma. Fisheries, 15(5):2-6.

This work is licensed under the Creative Commons Attribution 4.0 International License. To view a copy of this license, visit http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/.

	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Via G. Salvemini 1. 06126, Perugia - Italy
Centralino Istituto	Tel. +39 075 3431 - Fax. +39 075 35047
Biblioteca	Tel. / Fax +39 075 343217 e-mail: biblioteca@izsum.it
Rivista SPVet.it ISSN 1592-1581	Tel. +39 075 343207 e-mail: editoria@izsum.it; redazione-spvet@izsum.it http://spvet.it; http://indice.spvet.it
U. R. P.	Tel. +39 075 343223; Fax: +39 075 343289 - e-mail: URP@izsum.it